

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bondeno (Fe)
Tel 0532 899 248 – 256
Fax 0532 899270
www.comune.bondeno.fe.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03399

3) *Albo e classe di iscrizione*

Albo regionale della Regione
Emilia Romagna

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

IN PIEDI, SEMPRE. DOPO IL TERREMOTO: I GIOVANI PER LA CULTURA DEL TERRITORIO.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE
Area di intervento: CENTRI DI AGGREGAZIONE
Codice: E01
Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI
Codice: E02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO - Caratteristiche demografiche e territoriali

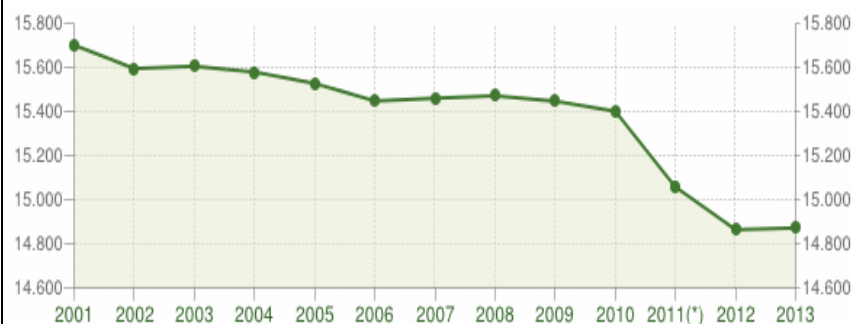
Il Comune di Bondeno si trova all'interno della Provincia di Ferrara, nella zona ovest del territorio e si estende per 175,17 km quadrati. La popolazione risulta di 14.864 residenti al 1 gennaio 2013, di cui

POPOLAZIONE		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE
7.106	7.758	14.864
di cui		
età prescolare 0/6 anni n.	scuola dell'obbligo 7/14 anni n.	TOTALE
635	875	1510

TABELLA 1 Fonte: Ufficio Anagrafe dei Comuni

Il territorio comunale è suddiviso in circa 40 frazioni e nuclei abitati con una densità demografica di 85 ab/km², concentrata soprattutto nell'area del capoluogo (estensione di 25,42 km²) che registra poco più della metà del totale dei residenti (7.549 su 14.864, con una densità di 296,97 ab/km²).

La zona è quella dell'Alto Ferrarese, colpita fortemente dalla crisi economica degli ultimi anni e dalle problematiche legate al sisma del 2012, sia di tipo territoriale/abitativo che di tipo psicologico e sociale, ad esempio rispetto ai servizi (delocalizzazione degli spazi aggregativi, scolastico/ricreativi e culturali con periodi di rimodulazione dei servizi). Tutto questo si ritrova in un crescente calo della popolazione residente, particolarmente significativo, appunto, nell'ultimo biennio 2012/2013



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BONDENO (FE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

I dati relativi alla situazione post terremoto, aggiornati al 30 giugno 2014 ed ancora in evoluzione sono i seguenti:

**DATI STATISTICI AGGIORNATI AL
30/06/2014**

DATI GENERALI

NUMERO ORDINANZE DEL SINDACO

n. 2359
e, fra queste,
n. 557 di revoca
n. 38 di sgombero masserizie
n. 41 di demolizione
n. 88 di smaltimento macerie

**NUMERO PERSONE INTERESSATE DA
ORDINANZA DI INAGIBILITA' AD OGGI**

n. 612 adulti italiani, n. 56 minori italiani,
n. 138 adulti stranieri, n. 69 minori stranieri

NUMERO PERSONE OSPITATE IN ALBERGO

n. 0

**NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI IN ALLOGGI
ACER**

n. 42

NUCLEI FAMILIARI AVENTI DIRITTO AL CAS

n. 148

RICOSTRUZIONE MUDE

PRATICHE DEPOSITATE

n. 855
(di cui, n. 282/B-C, n. 17/E leggere, n. 63/E
pesanti, n. 493 istanze di prenotazione)

STATO DELLE PRATICHE DEPOSITATE

n. 174 con contributo assegnato
(pari a € 19.922.441,08 stanziati)
n. 41 in istruttoria
n. 59 rifiutate n. 88 in attesa di istruttoria

Fonte: sito web del Comune di Bondeno:

<http://www.comune.bondeno.fe.it/files/Dati-statistici-30-06-14.pdf>

6.2 AREA DI INTERVENTO

Il progetto proposto si colloca all'interno delle iniziative post sisma dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, alla Cultura e Scuola dell'Ente e ha come obiettivo generale quello di intervenire sulla necessità di mantenere un tessuto sociale vivo, di valorizzare i servizi culturali ed educativi esistenti, di porre l'accento sull'ambiente e sulle tradizioni culturali locali anche alla luce degli effetti del terremoto.

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha posto particolare attenzione alle esigenze dei bambini, ragazzi e giovani dando vita ad un progetto complessivo di ampliamento di servizi di tipo aggregativo, ludico-educativo e di inclusione sociale, denominato progetto 'Spazio29'. Tra le azioni attuative primarie vi è stato il restauro dei locali dell'ex Liceo, contiguo all'area della Biblioteca comunale, e l'inaugurazione, nell'aprile 2011, del Centro Giovani. La struttura architettonica dell'edificio del Centro Giovani si sviluppa in ampi spazi collocati su due piani che permettono la realizzazione di attività multidisciplinari. La condivisione di un'ampia area esterna con la Biblioteca ne ha fatto un punto di raccordo unitario sia fisico che concettuale per lo svolgimento di iniziative, eventi e attività, soprattutto dedicate ai ragazzi e alle famiglie.

L'area di principale interesse è, quindi, quella relativa ai Centri di aggregazione ma il progetto si svilupperà trasversalmente interessando anche l'area dell'animazione verso i minori, affinché ne possa derivare un servizio complessivo che integri attività socializzanti di tipo ludico-ricreativo, con attività di informazione e promozione culturale, tramite azioni coordinate fra Centro di aggregazione vero e proprio (Centro Giovani) e Biblioteca.

6.2.1 Il Centro Giovani:

Il Centro è attivo dal 2011 a seguito di una convenzione tra il Comune di Bondeno e l'APS La Locomotiva nell'ambito del progetto 'Spazio29', in cui rientrano, quindi, sia le attività del Centro (per i ragazzi e giovani dai 12 e 29 anni), sia quelle che l'Ente rivolge alle fasce d'età inferiore, a partire dai 2 anni.

Il Centro Giovani dispone di una sala studio, una sala prove musicali, una sala giochi, una sala conferenze, un punto Informagiovani con computer e postazione internet e wi-fi comunale gratuita, un'area attrezzata per laboratori e corsi, e una Ludoteca. All'esterno è presente un'area attrezzata per attività sportive ed eventi all'aperto, contigua e comunicante con il parco della Biblioteca.

Le attività e azioni del Centro d'aggregazione sono inerenti a:

- Musica
- Informazione e Formazione
- Cultura
- Sport e Tempo libero
- Volontariato

Il Centro tra i suoi obiettivi ha anche quello di promuovere il volontariato giovanile, che viene stimolato attraverso la collaborazione con la contigua Biblioteca comunale, le varie associazioni presenti sul territorio e attraverso attività di supporto alla Ludoteca dei piccoli "Spazio dei sogni" e ai "Centri Ricreativi". I ragazzi che frequentano il Centro, infatti, aiutano nell'organizzazione di eventi, nella preparazione e organizzazione di laboratori tematici e attività di animazione ludica, sportiva, culturale e musicale, nonché di raccolta fondi a supporto dei servizi dedicati alla fascia di età 2-14 anni e alle loro famiglie.

Indicatori di servizio relativi all'attività del Centro Giovani – anno 2013

1. Giorni di apertura	300
2. Ore settimanali di apertura	27
3. Presenze annuali	16.500
4. Media giornaliera presenze	55
5. Laboratori creativi	5 di cui 1 in collaborazione con la Biblioteca comunale
6. Eventi promozionali organizzati e realizzati (sportivi, musicali, animazione e promozione culturale e solidarietà)	5 di cui 2 in collaborazione con la Biblioteca comunale
7. Partecipazione a progetti regionali e nazionali (SCV, Giovani in primo piano, Carta Giovani, Coordinamento Provinciale degli Informagiovani, Geco2- Festival die Giovani dell'Alto Ferrarese, Geco2-Amministrare le Politiche Giovanili)	6
8. Iniziative promozionali nelle frazioni	0

TABELLA 2 - Fonte: dati rilevati dal servizio - anno 2013

6.2.2 Le attività del progetto *Spazio29*:

Rispetto all'area dell'infanzia e dell'adolescenza dal 2011 l'Ente comunale ha attivato il progetto *Spazio29*, in convenzione con l'APS La Locomotiva, al cui interno agiscono operatori qualificati, in grado di coordinare e gestire attività di gruppo e dei singoli, in un ambiente strutturato e ideato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, rispetto ai bisogni di crescita sociale e culturale, espressi e non, dai minori e dalle loro famiglie. Le attività sono finalizzate alla promozione di un ambiente socializzante, divertente e stimolante, ideale per un adeguato sviluppo del bambino, attraverso il gioco libero e guidato, attività di laboratorio ludico-creativo e così via. In occasione delle varie ricorrenze dell'anno, come Halloween, Natale, Epifania, carnevale ecc, vengono organizzate attività partecipate da un gran numero di bambini, ragazzi e relative famiglie.

Gli interventi specifici sono:

- Centri Ricreativi (estivi, invernali e pasquali): organizzati nei periodi di vacanza scolastica, sono rivolti ai bambini della fascia 3/14 anni e si svolgono nella sede del Centro Giovani, della Biblioteca, della Scuola d'Infanzia, con attività e uscite sul territorio per valorizzarne la conoscenza e le tradizioni

Indicatori di servizio relativi all'attività dei Centri Ricreativi – anno 2013

1. Giorni di apertura	70
2. Ore settimanali di apertura	dalle 7.30/18.00 per 5 giorni alla settimana
3. Presenze	5.000
4. Media giornaliera presenze	71
5. Laboratori (n. incontri)	70 di cui 10 in collaborazione con la Biblioteca comunale
6. Eventi in collaborazione con la Biblioteca comunale	2
7. Partecipazione a progetti (SCV 2012, collaborazione con i Servizi Sociali del Comune)	2

TABELLA 3 - Fonte: dati rilevati dal servizio - anno 2013

- S.O.S. Family: servizio ricreativo per i bambini, riconducibile alla tipologia di servizio dei Centri Ricreativi, che viene attivato sulla base delle richieste emergenziali delle famiglie in caso di chiusura straordinaria delle scuole (neve, scioperi, elezioni)
- Ludoteca Spazio dei sogni: inaugurata nel 2014 nella sede del Centro Giovani, è un servizio di aggregazione per i bambini della fascia 2/6 anni in compresenza con la famiglia. Lo scopo è quello di sopperire alla mancanza di spazi d'incontro adeguati, nel periodo invernale.
- Pre/post scuola: servizio di accoglienza e vigilanza dei bambini in età scolare (scuola primaria) nell'ora precedente e seguente l'orario delle lezioni.
- Laboratori di animazione culturale: sono svolti in collaborazione con la Biblioteca comunale, in base alle fasce d'età, ad utenza libera (vedi TABELLA 4, punto 9)

- Assistenza ai compiti: servizio che è fornito sia all'interno delle scuole (doposcuola) che durante i Centri Ricreativi e l'S.O.S. Family.
- Spazio a chi legge: è un progetto di promozione della lettura e dei servizi della Biblioteca comunale per bambini e ragazzi (vedi *TABELLA 4, punto 11*)

6.2.3 La Biblioteca comunale:

La Biblioteca è l'unico servizio bibliotecario dell'Ente. E' una biblioteca di pubblica lettura , con un patrimonio, tutto a scaffale aperto, di circa 34000 documenti destinati sia agli adulti che ai ragazzi (circa 5800 documenti). Il catalogo, dal 2005, è inserito nel Polo Unificato Ferrarese e quindi nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Operativa dagli anni '70, dal 2004 ha una nuova sede nel centro del capoluogo comunale, con 414,19 mq disponibili al pubblico, circa 70 posti di lettura e ampio parco esterno per le attività estive. Ai ragazzi è riservata una sala specifica di mq 62,12 in cui lo spazio è organizzato per poter distinguere l'area per lo studio e la ricerca da quella per i più piccoli. Anche qui i documenti sono a scaffale aperto con presenza di una segnaletica amichevole per la fiction e per i 'primi libri'.

Allo stato attuale i servizi della biblioteca sono gestiti direttamente dall'Ente, con un responsabile di servizio (full time) e un operatore esterno (30 ore settimanali) con contratto a tempo determinato.

La promozione e valorizzazione del servizio è attuata adottando strategie mirate e diversificate rispetto all'utenza, con costante attenzione all'attualità e novità del patrimonio. Dal 2011 la Biblioteca coopera strettamente con l'Associazione La Locomotiva, nell'ambito del progetto *Spazio29* e delle iniziative del Centro Giovani, per azioni attinenti l'animazione e promozione culturale verso bambini e ragazzi.

La collaborazione con le scuole è realizzata attraverso visite guidate alla Biblioteca e ai suoi servizi, percorsi didattici concordati con gli insegnanti e proposizione e/o messa a disposizione di bibliografie.

Indicatori di servizio della Biblioteca – anno 2013

1. Giorni di apertura	242
2. Ore settimanali di apertura	22,5
3. Presenze	11.143
4. Presenze 0-14 anni	1.876
5. Patrimonio documentario complessivo	34.110
6. Patrimonio per ragazzi	5.895
7. Prestiti	10.447
8. Prestiti 0-14 anni	2.132
9. Iniziative promozionali n.	23 di cui 10 nell'ambito del progetto <i>Spazio29</i>
10. Gruppi classe	16
11. Laboratori con letture animate nell'ambito del progetto <i>Spazio a chi legge</i>	13
12. Iniziative promozionali e laboratori nelle frazioni	0

TABELLA 4 - Fonte: dati rilevati dal servizio - anno 2013

Utenti iscritti al 31.12.2013

Fascia d'età	N.
00 - 05	17
06 - 10	75
11 - 14	173
15 - 17	124
Totale	389

TABELLA 5 - Fonte: dati rilevati dal servizio - anno 2013

*Utenti attivi (almeno 1 prestito nell'anno)
anno 2013*

Fascia d'età	N.
00 - 05	17
06 - 10	39
11 - 14	64
15 - 17	29
Totale	149

TABELLA 6 - Fonte: dati rilevati dal servizio - anno 2013

Alla luce della stretta collaborazione di servizio e della contiguità degli spazi fisici, le sedi di attuazione del progetto saranno il Centro Giovani e la Biblioteca, entrambe oggetto di interventi nell'ambito del *Programma ricostruzione sisma - opere pubbliche*, che ne hanno permesso il ripristino completo ed adeguato in termini di sicurezza e di possibilità d'azione. Dal punto di vista delle singole attività, queste potranno anche essere svolte in altri punti fisici, a seconda della programmazione del servizio, da intendersi come sedi di movimento.

6.3 CRITICITÀ/BISOGNI

Le attività e iniziative finora proposte dall'Ente attinenti alle aree di riferimento, trovano una buona rispondenza rispetto ai bisogni di minori e famiglie, verificabile attraverso gli indicatori numerici di servizio (punto 6.2). Tuttavia si rileva che, stante la conformazione territoriale e la distribuzione della popolazione, allo stato attuale, iniziative ed attività coinvolgono principalmente i residenti in Bondeno capoluogo.

Allo stesso modo, la frequentazione della Biblioteca e la promozione del libro e della lettura risulta più immediata agli utenti del centro che del forense, in particolar modo per quanto riguarda bambini e ragazzi che non hanno autonomia di spostamento.

Il discorso promozionale e di incentivazione alla lettura e ai servizi bibliotecari per i ragazzi risulta, comunque, un ulteriore elemento da potenziare, sia in termini di attività 'con' e 'per' le scuole che attraverso iniziative per un'utenza libera.

L'esiguità di risorse da destinare all'ambito educativo e culturale, determina, infine, la necessità di ottimizzare e coordinare gli interventi e le iniziative in un'ottica di rete, con un obiettivo sia di risparmio economico che di potenziamento dei servizi proposti.

6.4 DESTINATARI

6.4.1 Destinatari diretti:

I destinatari diretti del progetto sono i bambini e i ragazzi con un'età compresa fra i 2 e i 17 anni.

6.4.2 Destinatari indiretti:

Con gli interventi a favore del target sopracitato si intende promuovere una ricaduta positiva anche su altri soggetti: le famiglie di appartenenza, il partner di progetto, con cui si collaborerà anche per la promozione e la sensibilizzazione del servizio civile, e il tessuto sociale locale.

6.4.3 Soggetto attuatore e partner

Il Comune di Bondeno è il soggetto attuatore del progetto, con la partnership dell'APS La Locomotiva che ne condivide gli obiettivi e le azioni.

7) *Obiettivi del progetto:*

7.1 OBIETTIVI GENERALI

Sulla base dei dati complessivi riportati e delle criticità sollevate, con il progetto proposto si intendono ampliare le iniziative e i momenti di socializzazione, animazione e promozione culturale verso i minori, in maniera coordinata tra i vari servizi e gli altri soggetti coinvolti.

L'attività dei volontari di Servizio Civile potrebbe rappresentare, quindi, un importante valore aggiunto, dato dalla possibilità di potenziare i servizi anche con sottoprogetti innovativi; contemporaneamente, attraverso il progetto, i volontari stessi hanno un'occasione di contatto diretto con i servizi strutturati dell'Ente.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici afferiscono al contesto di riferimento (punti 6.1 e 6.2) e alle criticità/bisogni del punto 6.3.

Si riporta di seguito una tabella obiettivi/indicatori nella quale gli indicatori sono stati individuati per essere elemento di congiunzione fra il binomio criticità/obiettivi e le azioni che saranno indicate al successivo punto 8.

Gli indicatori ci permetteranno di tradurre gli obiettivi generali in azioni misurabili e quindi valutabili in termini di risultati attesi e/o ottenuti.

OBIETTIVO	INDICATORI ex ante	INDICATORI ex post
OBIETTIVO 1 Incremento dell'utenza e potenziamento dei servizi offerti dal Centro Giovani (fascia 12/17anni)	N. ore di apertura settimanali: 27 N. eventi: 5 N. laboratori: 5 N. progetti: 6	N. ore di apertura settimanali: 39 N. eventi: 6 N. laboratori: 7 N. progetti: 6
OBIETTIVO 2 Promozione e potenziamento della rete di servizi e attività all'interno del rapporto Biblioteca/Centro Giovani/Spazio29.	N. laboratori nell'ambito dei Centri Ricreativi: 10 N. eventi: 14 N. attività di promozione della lettura per bambini e ragazzi: 13	N. laboratori nell'ambito dei Centri Ricreativi: 12 N. eventi: 14 N. attività di promozione della lettura per bambini e ragazzi: 15
OBIETTIVO 3 Biblioteca: incremento dei dati di servizio relativi alla fascia 0/14 anni	N. presenze 0/14 anni: 1876 N. prestiti 0/14 anni: 2132 N. visite e progetti per le scuole: 16 N. iniziative di promozione: 23	N. presenze 0/14 anni: 1900 N. prestiti 0/14 anni: 2200 N. visite e progetti per le scuole: 18 N. iniziative di promozione: 25
OBIETTIVO 4 Servizi innovativi: progettazione e realizzazione di iniziative di settore, nelle aree più svantaggiate del territorio comunale, da collegarsi alle criticità/bisogni di cui al punto 6.3	Dati non disponibili	N. iniziative di tipo ludico/aggregativo: 5 N. laboratori di promozione culturale e della lettura: 5

TABELLA 7

7.3 OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI

- Tradurre in esperienza diretta i valori del volontariato civile e della cittadinanza attiva
- Favorire la crescita personale e culturale attraverso un'esperienza di relazione e scambio con altri giovani (sia volontari scn che destinatari diretti del progetto) e con la realtà territoriale
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo tramite un'esperienza maturata su più contesti e sedi di progetto, con la supervisione e il supporto degli OLP.
- Acquisire e/o accrescere competenze e abilità relative alle tematiche dell'animazione e della promozione culturale sia attraverso la formazione specifica che durante lo svolgimento delle azioni di progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Di seguito si riportano gli obiettivi descritti nel punto 7.2 e 7.3 ed i relativi collegamenti ad azioni, attività con cui si intende realizzare il presente progetto:

OBIETTIVI SPECIFICI:

OBIETTIVO 1

Incremento dell'utenza e potenziamento dei servizi offerti dal Centro Giovani (fascia 12/17anni).

Sede di progetto: Centro Giovani

AZIONE 1.1

Miglioramento degli aspetti comunicativi verso il target giovanile per quanto già attivato dal Centro.

Attività 1.1.1

Analisi dello stato di fatto rispetto al tema della comunicazione

Tempistica : primo e secondo mese

Attività 1.1.2

Fase operativa: gestione degli elementi comunicativi e promozionali sia per gli spazi tradizionali e virtuali (cartellonistica, sito web e social media) che in relazione al target del Centro

Tempistica : dal secondo mese e per tutta la durata del progetto

Attività 1.1.3

Fase propositiva ed operativa: creazione di un gruppo di lavoro con predisposizione di eventuali

strategie e modalità di contatto

Tempistica : secondo e terzo mese

Attività 1.1.4

Valutazione degli effetti delle attività svolte, con attenzione al lavoro d'equipe, anche attraverso gli indicatori di riferimento

Tempistica : undicesimo mese

AZIONE 1.2

Ampliamento degli orari di apertura del Centro Giovani, in relazione agli spazi e servizi esistenti.

Attività 1.2.1

apertura della sala studio

Tempistica : dal primo al dodicesimo mese, nei giorni/periodi di chiusura della Biblioteca comunale e di maggior interesse scolastico

Attività 1.2.2

apertura della sala prove, in collaborazione con il gruppo di ragazzi volontari che normalmente ne gestisce l'attività

Tempistica : dal primo al dodicesimo mese

Attività 1.2.3

Aperture serali della sede (sulla base delle iniziative che saranno programmate al Centro Giovani) in occasione di eventi e/o laboratori (vedi AZIONE1.3)

Tempistica : dal primo al dodicesimo mese

AZIONE 1.3

Organizzazione di laboratori ed eventi.

Attività 1.3.1

Analisi e ricognizione di bisogni, interessi, eventuali disagi relativo al target di riferimento (sia in generale che nella realtà locale)

Tempistica : primo e secondo mese

Attività 1.3.2

Scelta e programmazione in equipe

Tempistica : dal terzo all'undicesimo mese

Attività 1.3.3

Organizzazione, comunicazione e gestione delle iniziative

Tempistica : dal quarto mese al dodicesimo mese

OBIETTIVO 2

Promozione e potenziamento della rete di servizi e attività all'interno del rapporto Biblioteca/ Centro Giovani/progetto *Spazio29*.

Sede di progetto : Biblioteca comunale/Centro Giovani

AZIONE 2.1

Miglioramento degli aspetti comunicativi per quanto già attivato dalla Biblioteca, dal Centro Giovani e dai servizi rientranti nel progetto *Spazio29*, verso la fascia d'età da 0 a 17 anni, attraverso le famiglie.

Attività 2.1.1

Comprensione ed acquisizione da parte dei volontari di scn dei singoli contesti d'azione (Biblioteca, Centro Giovani e Spazio29) e delle loro interazioni sia in termini progettuali che operative

Tempistica : primo e secondo mese

Attività 2.1.2

Analisi dello stato di fatto rispetto al tema della comunicazione e della promozione

Tempistica : primo e secondo mese

Attività 2.1.3

Fase operativa: gestione degli elementi comunicativi e promozionali attraverso l'utilizzo di spazi tradizionali e virtuali, oltre che attraverso una comunicazione mirata (sms, lettere, telefonate, volantinaggio)

Tempistica : dal secondo mese e per tutta la durata del progetto

Attività 2.1.3

Fase propositiva ed operativa: creazione di un gruppo di lavoro con predisposizione e gestione di eventuali nuove strategie e modalità di contatto con i destinatari diretti e indiretti dei servizi in generale e delle singole iniziative

Tempistica : dal secondo mese e per tutta la durata del progetto

Attività 2.1.4

Valutazione degli effetti delle attività svolte, con attenzione al lavoro d'equipe, anche attraverso l'analisi di dati statistici

Tempistica : undicesimo mese

AZIONE 2.2

Realizzazione di iniziative di aggregazione e animazione culturale relativa agli ambiti di progetto (Centri Ricreativi, Spazio a chi legge, La Biblioteca dei Bambini).

Attività 2.2.1

Attività legate a particolari periodi dell'anno (Festività, ricorrenze e tradizioni locali), con relativa pianificazione e organizzazione

Tempistica : durante tutto l'anno

Attività 2.2.2

Realizzazione di laboratori nell'ambito dei Centri Ricreativi, *Spazio a chi legge*, *La Biblioteca dei Bambini*, *Lo Spazio dei Sogni*

Tempistica : durante tutto l'anno

OBIETTIVO 3

Biblioteca: incremento dei dati di servizio relativi alla fascia 0/14 anni.

Sede di progetto : Biblioteca comunale

AZIONE 3.1

Potenziamento delle attività di promozione della lettura e dei servizi della Biblioteca per bambini e ragazzi.

Attività 3.1.1

Predisposizione di bibliografie tematiche, novità editoriali, abstract di volumi per bambini e ragazzi, da destinarsi sia all'utenza libera sia all'ambito scolastico

Tempistica : dal secondo mese e per tutta la durata del progetto

Attività 3.1.2

Incremento dei percorsi specifici per le scuole e relativa programmazione annuale

Tempistica : dal secondo mese ed in relazione al calendario scolastico, per tutta la durata del progetto

Attività 3.1.3

Realizzazione di iniziative specifiche per la fascia dei piccolissimi (0/5anni), nell'ambito del progetto nazionale *Nati per Leggere* nonché in raccordo con le azioni relative all'OBIETTIVO 2

Tempistica : dal secondo mese e per tutta la durata del progetto

OBIETTIVO 4

Servizi innovativi: progettazione e realizzazione di iniziative di settore nelle aree più svantaggiate del territorio comunale.

Sede di progetto : *Biblioteca comunale/Centro Giovani*

AZIONE 4.1

Realizzazione di iniziative ludico/aggregative di promozione culturale

Attività 4.1.1

Analisi del territorio comunale forense finalizzata alla individuazione di 5 località e relativi punti di aggregazione sociale in cui svolgere le iniziative

Tempistica: nel terzo mese

Attività 4.1.2

Pianificazione e attuazione dei singoli eventi/iniziative presso le sedi individuate

Tempistica: dal quarto all'ottavo mese

Attività 4.1.3

Valutazione dei risultati ottenuti anche in termini di partecipazione e gradimento

Tempistica: nono mese

Cronogramma obiettivi specifici/azioni/attività

	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
OBIETTIVO 1												
AZIONE 1.1												
Attività 1.1.1	X	X										
Attività 1.1.2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.1.3		X	X									
Attività 1.1.4											X	
AZIONE 1.2												
Attività 1.2.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.2.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.2.3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 1.3												
Attività 1.3.1	X	X										
Attività 1.3.2			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 1.3.3				X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 2												

AZIONE 2.1												
Attività 2.1.1	X	X										
Attività 2.1.2	X	X										
Attività 2.1.3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1.4		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.1.5											X	
AZIONE 2.2												
Attività 2.2.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 2.2.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 3												
AZIONE 3.1												
Attività 3.1.1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.1.3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 4												
AZIONE 4.1												
Attività 4.1.1			X									
Attività 4.1.2				X	X	X	X	X				
Attività 4.1.3									X			

TABELLA 8

OBIETTIVI RIVOLTI AI VOLONTARI:

OBIETTIVO 1

Tradurre in esperienza diretta i valori del volontariato civile e della cittadinanza attiva

AZIONE 1.1

Inserimento

Attività 1.1.1

conoscenza tra i giovani volontari del servizio civile, l'ambito istituzionale e le figure professionali coinvolte nel progetto, finalizzato ad una riflessione sul valore dell'esperienza di servizio civile

Tempistica : primo e secondo mese

AZIONE 1.2

Fase operativa

Attività 1.2.1

Formazione generale e formazione specifica. Attività (punto.8.1)

Tempistica : per tutta la durata del progetto

AZIONE 1.3

Fase conclusiva.

Attività 1.3.1

Momento di riflessione finale tra i volontari e le figure coinvolte nel progetto

per un bilancio dell'esperienza
Tempistica : dodicesimo mese

OBIETTIVO 2

Favorire la crescita personale e culturale attraverso un'esperienza di relazione e scambio con altri giovani (sia volontari scn che destinatari diretti del progetto) e con la realtà territoriale

AZIONE 2.1

Fase di conoscenza del contesto relativo al target di riferimento

Attività 2.1.1

Fase di conoscenza del contesto e formazione specifica

Tempistica : entro i primi tre mesi dall'inizio del progetto

AZIONE 2.1.2

Formazione sul campo

Attività 2.1.2

Aspetto esplicitato durante le attività svolte

Tempistica : durante tutto lo svolgimento del progetto

AZIONE 2.1.3

Fase finale di valutazione

Attività 2.1.3

Questionario di valutazione

Tempistica : dodicesimo mese del progetto

OBIETTIVO 3

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo tramite un'esperienza maturata su più contesti e sedi di progetto, con la supervisione e il supporto degli OLP. L'obiettivo sarà sotteso ad ogni fase del progetto (confronti e collaborazioni con gli operatori, contatti con i minori e le famiglie, contatti con altri servizi e settori dell'Ente, contatto con il pubblico, con altre istituzioni sul territorio)

AZIONE 3.1.1

Fase di inserimento

Attività 3.1.1

Fase di conoscenza del contesto istituzionale ed operativo

Tempistica : primo mese dall'inizio del progetto

AZIONE 3.2

Fase operativa

Attività 3.2.1

Si rimanda alle specifiche attività di progetto (punto 8.1)

Tempistica : dal secondo mese al quinto mese dall'inizio del progetto

AZIONE 3.3

Fase di verifica

Attività 3.3.1

Momento di confronto fra i volontari di scn e gli operatori coinvolti

Tempistica : sesto mese dall'inizio del progetto

AZIONE 3.4

Fase operativa

Attività 3.4.1

AZIONE 2.3													
Attività 2.3.1													X
OBIETTIVO 3													
AZIONE 3.1													
Attività 3.1.1		X											
AZIONE 3.2													
Attività 3.2.1		X	X	X	X								
AZIONE 3.3													
Attività 3.3.1							X						
AZIONE 3.4													
Attività 3.4.1								X	X	X	X	X	X
AZIONE 3.5													
Attività 3.5.1													X
OBIETTIVO 4													
AZIONE 4.1													
Attività 4.1.1	X												
AZIONE 4.2													
Attività 4.2.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AZIONE 4.3													
Attività 4.3.1													X

TABELLA 9

8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ

E' previsto l'inserimento di tre volontari all'interno del gruppo di lavoro che coordinerà e realizzerà i diversi percorsi ed iniziative entro le azioni del progetto:

Azione	Professionalità	Ruolo nell'azione	N	Ruolo dei volontari
1.1 Miglioramento degli aspetti comunicativi verso il target giovanile per quanto già attivato dal Centro	Incaricato dell'Ente comunale	con funzioni di coordinamento volontari	1	I volontari collaborano con gli operatori nell'analisi dello stato di fatto e nell'individuazione ed attuazione di strumenti e modalità di comunicazione e promozione del Centro giovani
	Responsabile del Centro Giovani	OLP	1	
	Animatore	OLP	1	
1.2 Ampliamento degli	Incaricato dell'Ente	con funzioni di coordinamento	1	

orari di apertura del Centro Giovani, in relazione agli spazi e servizi esistenti	comunale	volontari		I volontari intervengono a fianco degli operatori e dei volontari nelle fasi operative, di assistenza ai frequentatori e nel monitoraggio dei dati statistici
	Responsabile del Centro Giovani	OLP	1	
	Animatore	OLP	1	
	Giovani volontari	Affiancamento dei volontari scn	4	
2.1 Miglioramento degli aspetti comunicativi per quanto già attivato dalla Biblioteca, dal Centro Giovani e dai servizi rientranti nel progetto <i>Spazio29</i> , verso la fascia d'età da 0 a 17 anni, attraverso le famiglie	Incaricato dell'Ente comunale	con funzioni di coordinamento volontari	1	I volontari sono impegnati a seguire il gruppo di lavoro nell'analisi delle strategie comunicative in essere, nell'aggiornamento delle informazioni e nella diffusione di materiali promozionali e di servizio sia secondo modalità tradizionali (locandine, brochures, avvisi) che di tipo informatico (sito web, social network).
	Responsabile del Centro Giovani e di Spazio29	OLP	1	
	Animatore	Affiancamento dei volontari scn	5	
	Responsabile Biblioteca	OLP	1	
	Operatore Biblioteca	Affiancamento dei volontari scn	1	
2.2 Realizzazione di iniziative di animazione culturale e/o agli ambiti di progetto (Centri Ricreativi, Spazio a chi legge, La Biblioteca dei Bambini)	Incaricato dell'Ente comunale	con funzioni di coordinamento volontari	1	I volontari affiancano gli operatori nelle singole fasi di progettazione e realizzazione delle diverse iniziative.
	Responsabile del Centro Giovani e di Spazio29	OLP	1	
	Animatore	Affiancamento dei volontari scn	5	
	Responsabile Biblioteca	OLP	1	
	Operatore Biblioteca	Affiancamento dei volontari scn	1	
	Esperto di laboratorio	Realizzazione della specifica attività	4	
3.1 Potenziamento delle attività di promozione della lettura e dei servizi della Biblioteca per bambini e ragazzi	Incaricato dell'Ente comunale	con funzioni di coordinamento volontari	1	I volontari collaborano con il gruppo di lavoro e, in particolare con il responsabile della Biblioteca, nell'ideazione, realizzazione e promozione di percorsi specifici, bibliografie di riferimento, laboratori di letture animate sia per i gruppi classe che per l'utenza libera; supportano inoltre le attività di comunicazione e di
	Responsabile Biblioteca	OLP	1	
	Operatore Biblioteca	Affiancamento dei volontari scn	1	

				monitoraggio relativi alle attività svolte.
4.1 Realizzazione di iniziative ludico/aggregative di promozione culturale	Incaricato dell'Ente comunale	con funzioni di coordinamento volontari	1	I volontari forniscono supporto ideativo, organizzativo e di comunicazione per iniziative da svolgere sul territorio.

TABELLA 10

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, nella fase iniziale, saranno avviati all'esperienza di Servizio Civile, attraverso i seguenti momenti e le seguenti attività:

- conoscenza degli operatori dell'Ente e presentazione della realtà in cui opereranno attraverso incontri di informazione e riflessione con gli Operatori Locali di Progetto e lettura di documentazione pregressa relativa alle attività complessive del progetto
- graduale inserimento nel servizio attraverso la conoscenza degli spazi, del personale e degli strumenti
- graduale conoscenza del lavoro di rete e delle modalità per entrare in contatto con le risorse territoriali
- definizione e informazione in incontri con gli OLP degli obiettivi specifici del progetto, delle singole attività, degli orari, dei diritti e dei doveri del Volontario e dell'Ente.

Entreranno, quindi a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1 e nel ruolo indicato al punto 8.2 .

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore distribuite in 12 mesi, con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Viene richiesta ai volontari la disponibilità

- ad eventuali trasferimenti occasionali sul territorio comunale per la realizzazione di attività coerenti con il progetto e nel rispetto delle indicazioni attinenti il Servizio Civile Nazionale
- alla flessibilità oraria ed eventuale turnazione
- a svolgere servizio eventualmente anche in giornate prefestive, festive e in orari serali
- alla guida di autoveicoli messi a disposizione dall'Ente per l'espletamento di attività connesse al progetto
- al rispetto del regolamento dei servizi e delle norme sulla privacy

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro di aggregazione giovanile "Spazio29"	Bondeno	Via Vittorio Veneto 29	64421	1	Tagliani Caterina	23/03/1986	TGLCRN86C64A965C			
						Tassinari Carlo	02/03/1958	TSSCRL58C02C469E			
2	Biblioteca comunale "L.Meletti"	Bondeno	Via Dei Mille 8/a	64420	1	Masini Gloria	04/08/1960	MSNGLR60M44A965N			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA A LIVELLO PROVINCIALE DEL SERVIZIO CIVILE

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del Servizio Civile, nei confronti della cittadinanza ed in particolare al target principale dei giovani, come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva.

Per questo l'Ente partecipa attivamente a tutte le iniziative e agli eventi organizzati in ambito provinciale da parte del CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ferrara, con il quale ha sottoscritto un Protocollo d'intesa e una scheda di adesione annuale, attraverso la quale si è impegnato a svolgere **almeno 21 ore** in iniziative congiunte di sensibilizzazione dei valori del servizio civile, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso con incontri strutturati presso varie realtà, luoghi e momenti dell'anno (percorsi formativi, seminari, iniziative pubbliche scuole, università, eventi pubblici cittadini e provinciali, ecc), ed attraverso la presentazione coordinata e congiunta dei bandi per i giovani con incontri informativi a tema per i volontari e/o i referenti degli Enti.

Nello specifico tale attività è declinata nella seguente modalità e nei vari livelli di seguito esposti:

SENSIBILIZZAZIONE:

- *Sensibilizzazione presso gli istituti secondari superiori e presso le università*, attraverso percorsi formativi e informativi con i gruppi classe, all'interno di assemblee e con la presenza di alcuni volontari in qualità di testimoni;
- *Sensibilizzazione presso eventi locali diversi*, quali festival, forum, fiere, sagre, mostre, ecc, attraverso la presenza di referenti e volontari agli stands informativi;
- *Sensibilizzazione attraverso la comunicazione via web*, con il costante aggiornamento del sito Copresc e degli enti soci, invio newsletter periodiche e tematiche, presenza e cura del Copresc nei principali social network (es. Facebook);
- progetto "Servizio civile per Minori" in collaborazione con le scuole secondarie: breve esperienza di servizio civile presso gli enti per i ragazzi delle due ultime classi delle scuole secondarie di Ferrara e provincia.

PROMOZIONE:

- *Promozione del Servizio Civile* in occasione dell'uscita dei bandi per i giovani, attraverso un piano di attività congiunte con gli enti soci del Copresc che sappia promuovere progetti e posti inseriti nei bandi, ma sappia, al contempo, garantire pari informazione a tutti i giovani del territorio ferrarese, al di là delle sedi di attuazione dei progetti finanziati.

ORIENTAMENTO :

- *Orientamento* dei giovani interessati a svolgere il Servizio Civile nei mesi di apertura dei bandi. E' necessario che il Copresc e tutti gli enti con progetti finanziati, entrino in sinergia e collaborino in questa delicata fase di orientamento, al fine di garantire pari e completa informazione a livello provinciale relativamente ai progetti inseriti nei bandi, e attuino un efficace orientamento ai giovani, tenendo conto delle loro propensioni e attitudini a svolgere il Servizio Civile nei diversi settori di impiego, nonché della loro personale volontà. Si chiede, cioè agli Enti, di fare un passo in avanti e di orientare i giovani rispetto a tutti i progetti finanziati e non solo rispetto ai propri progetti.

Inoltre l'Ente si impegna ad organizzare iniziative programmate in proprio, ma allo stesso tempo condivise nella cornice provinciale del Coordinamento, in modo tale da riuscire a razionalizzare e condividere le risorse a disposizione. In particolare i volontari, saranno impiegati in:

- Interventi nelle scuole del territorio

<ul style="list-style-type: none"> • Banchetti promozionali dell'SCN presso le principali sagre e fiere del territorio • Banchetti promozionali durante gli eventi di piazza del territorio; • Eventi promozionali dell'SCN presso il Centro di aggregazione giovanile di Bondeno <p>MONTE ORE PREVISTO: Almeno 21 ore complessive annue per progetto ad Ente, tra attività proposte dal Copresc e attività programmate in proprio dall'ente ma condivise in ambito Copresc.</p> <p>RISORSE: Per la attività di promozione e sensibilizzazione è previsto il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operatore Copresc; • Referente Copresc delle attività legate alla Sensibilizzazione e Promozione del SC; • Referente dell'Ente per il Servizio civile; • OLP e volontari dell'Ente. <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale cartaceo di informazione ordinaria delle attività, dei principi del servizio civile e/o di eventuali iniziative locali promosse dal Copresc; • Materiale cartaceo e/o video di informazione dei progetti a bando; • Giornali locali per la diffusione di comunicati stampa su eventi mirati; • Su supporto informatico: aggiornamento siti internet, profilo facebook, invio di newsletter con cadenza mensile; • Implementazione di finestre dedicate al servizio civile con relativi collegamenti al sito Copresc sul sito internet dell'Ente e divulgazione attraverso canali istituzionali afferenti all'Ente (ove possibile); • Utilizzo di canali radiofonici per la comunicazione di eventi.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

<p>Criteria di cui al Decreto direttoriale 11 giugno 2009, n. 173 avente ad oggetto: Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN</p>

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

<p>NO</p>	
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

MONITORAGGIO INTERNO		
TEMPISTICA	AZIONE	STRUMENTO
Avvio del progetto – valutazione ex ante	n. 1 incontro per gruppo di progetto, coordinato dal referente dell'ente di Servizio Civile. A questo incontro parteciperanno tutti i referenti e OLP per condividere obiettivi generali e specifici e modalità di coinvolgimento dei volontari.	Scheda progetto, questionario di valutazione delle aspettative, attività informali

	L'incontro sarà organizzato prima dell'arrivo dei volontari. Al termine dell'incontro si disegnerà la mappa delle aspettative dei referenti delle diverse aree coinvolte.	
Avvio del progetto	n. 1 incontro per la raccolta delle aspettative dei volontari rispetto al progetto. L'incontro avrà la finalità di avviare una conoscenza reciproca, introdurre i volontari alla realtà del settore in cui sono inseriti, creare un primo momento di gruppo, e raccogliere le loro aspettative rispetto all'esperienza che andranno ad affrontare. I volontari, guidati dal referente del servizio e dal responsabile del monitoraggio, saranno coinvolti in attività di conoscenza di sé, degli altri volontari e della proprie aspettative; al termine dell'incontro si disegnerà la mappa delle aspettative dei volontari.	Durante o al termine dell'incontro viene somministrato un questionario per rilevare motivazioni-aspettative, competenze-conoscenze del volontario.
Quotidianamente, valutazione in itinere che segue anche nei mesi successivi	Registrazione presenze volontari, valutazione in progress delle attività realizzate	Registro presenze
4° mese	Incontro con i volontari e gli operatori locali di progetto: verifica attività svolte, relazione con l'ente e con i destinatari del progetto	Questionario di monitoraggio, attività informali, diario e strumenti a risposta aperta
8° mese	Contatto con i singoli volontari e i singoli operatori locali di progetto: verifica della qualità del progetto percepita	Intervista, questionario, diario e strumenti a risposta aperta
12° mese	Incontro di verifica finale con Volontari e operatori locali di progetto	Questionario di valutazione finale
	Gli operatori locali di progetto con la supervisione del responsabile del monitoraggio raccolgono i dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale. Tali elementi costituiscono la base attraverso cui valutare i risultati raggiunti rispetto alla tempistica stabilita.	Scheda progetto

Dopo il 12° mese Valutazione ex post	n. 1 Incontro con i referenti del settore coinvolti nel progetto: riunione volta a confrontarsi sull'esito dei progetti e dell'esperienza del servizio e dei volontari, e finalizzata alla eventuale revisione dei progetti futuri, in modo da comunicare al COPRESC commenti per i progetti futuri. L'incontro è organizzato dopo il termine del SCV.	Questionari aperti e chiusi di valutazione, focus group
---	---	---

PARTECIPAZIONE AL PERCORSO COORDINATO E CONGIUNTO A LIVELLO PROVINCIALE PER LA CONDIVISIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI

L'ente sostiene l'importanza di condurre un'azione di monitoraggio coordinata e condivisa con gli enti di servizio civile del territorio. In linea a quanto previsto nel Piano Provinciale del Copresc di Ferrara, l'ente aderisce al "Percorso coordinato e congiunto per la condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno dei progetti" rispettandone le relative modalità di realizzazione al fine di offrire uno strumento ai giovani in SC ed agli operatori dell'Ente per comuni scambi di opinione, di incontro condiviso e di reciproca conoscenza.

La condivisione dei dati che si intende rilevare avviene attraverso l'elaborazione, da parte dell'ente di un proprio sistema di monitoraggio interno che tenga conto di:

- Strumenti comuni per la rilevazione (questionari e colloqui).
- Messa a disposizione: del materiale rilevato, dell'esperienza maturata, delle professionalità specifiche presenti all'interno dell'ente, di strumenti e metodologie e di risorse umane.
- Partecipazione agli incontri di valutazione in ambito Copresc.

I risultati delle diverse fasi di monitoraggio che l'ente attiverà durante l'intero periodo di svolgimento del SC (ex ante – in itinere – ex post), saranno, dunque, oggetto di riflessione sia all'interno dell'ente, sia negli incontri condivisi a livello provinciale ed organizzati in ambito Copresc ed andranno a confluire nell'analisi della situazione globale del servizio civile del territorio provinciale ferrarese (Piano Provinciale). Attraverso queste rilevazioni si arriverà, infatti, alla MAPPA DEL VALORE DEL SC a livello territoriale e, da qui, alla nuova riprogettazione e alla nuova pianificazione provinciale.

Le fasi di Monitoraggio divise per step:

- **STEP PRELIMINARE: INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO**

In questa fase i progetti meritano sicuramente un'attenzione particolare, in quanto da essi dipende in larga misura la qualità dei risultati. La finalità di questa fase propedeutica è, dunque, la definizione dei criteri di attuazione del monitoraggio e della coerenza interna dei progetti a partire dalla chiarezza degli assunti di base.

Verranno coinvolte le seguenti figure:

1) i **REFERENTI** che parteciperanno all'**INCONTRO DI PROGRAMMAZIONE** per la condivisione delle varie fasi del monitoraggio e degli strumenti da utilizzare nei vari step.

- **STEP I: VALUTAZIONE EX ANTE**

In questa fase iniziale del percorso si andranno a rilevare le aspettative e le motivazioni del volontario, la capacità e le conoscenze che vorrebbe acquisire, la capacità e le conoscenze che vorrebbe mettere in campo ed, infine, le aspettative sull'efficacia complessiva del progetto.

Verranno coinvolte le seguenti figure:

- 1) i **VOLONTARI** che compileranno il **QUESTIONARIO DI INIZIO SERVIZIO**;
- 2) i **REFERENTI** che parteciperanno al **1° TAVOLO DI MONITORAGGIO**.

- **STEP II: VALUTAZIONE DI PROCESSO**

In questa fase intermedia (entro 6 mesi dall'entrata in servizio) si andrà a valutare l'eventuale scollamento tra quanto dichiarato nel progetto e quanto ottenuto fino a quel momento, l'andamento e lo stato di avanzamento dei progetti.

Verranno coinvolte le seguenti figure:

- 1) i **VOLONTARI** che compileranno il **QUESTIONARIO DI METÀ SERVIZIO**;
- 2) Gli **OLP** che parteciperanno al **TAVOLO DI VALUTAZIONE**: uno scambio di riflessioni riguardante l'andamento dei progetti nelle diverse sedi di servizio;
- 3) i **REFERENTI** che parteciperanno al **2° TAVOLO DI MONITORAGGIO**.

• **STEP III: VALUTAZIONE DI RISULTATO e VALUTAZIONE DI IMPATTO**

In questa fase finale si valuterà l'efficacia e l'efficienza dei progetti e, nello specifico, il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Dalle considerazioni emerse si arriverà, successivamente, alla formulazione di un **REPORT FINALE** finalizzato alla riprogettazione ma anche alla valutazione provinciale delle ricadute sociali del servizio civile nel territorio; in ultimo si coinvolgerà la comunità, diretta fruitrice dei servizi.

Verranno coinvolte le seguenti figure:

- 1) i **VOLONTARI** che compileranno il **QUESTIONARIO DI FINE SERVIZIO**;
- 2) la **COMUNITA'** a cui verrà chiesto di compilare il **QUESTIONARIO DI IMPATTO**;
- 3) i **REFERENTI** che parteciperanno al **3° TAVOLO DI MONITORAGGIO**.

RISORSE COINVOLTE

- 1) L'OPERATORE COPRESC
- 2) il REFERENTE DEL MONITORAGGIO PER IL COPRESC
- 3) l' ESPERTO DEL MONITORAGGIO dell'Ente
- 4) gli Olp e i VOLONTARI;
- 5) la COMUNITÀ.

STRUMENTI UTILIZZATI

Si prevede la somministrazione di strumenti che fanno parte del Piano di Monitoraggio condiviso in ambito Copresc:

- Questionari cartacei
- Colloqui

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p>1) Associazione di Promozione Sociale 'La Locomotiva', con sede in Viale Pironi 66/A - 44012 Bondeno (FE), associazione non iscritta ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile che collaborerà con l'ente titolare del progetto Comune di Bondeno in qualità di partner, rappresentata dal presidente Carlo Tassinari.</p> <p>2) Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003 n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal Presidente Massimo Maisto.</p> <p>L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione.</p> <p>3) Università degli Studi di Ferrara, c.f. 80007370382</p> <p>E' attivo un protocollo di intesa siglato il 30/06/2014 per la promozione del Servizio Civile Nazionale tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara – COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile nazionale promossi dagli Enti soci del Copresc di Ferrara in termini di crediti formativi universitari per il tirocinio e la promozione delle opportunità del servizio civile per i giovani in contesti universitari.</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Azioni previste come da Descrizione del Progetto (punto 8)	Risorse tecniche e strumentali previste
AZIONE 1.1: Miglioramento degli aspetti comunicativi verso il target giovanile per quanto già attivato dal Centro.	PC, stampante, materiale di cancelleria, telefono, fax, fotocopiatore, scanner, sito web dell'ente, macchina fotografica e videocamera
AZIONE 1.2: Ampliamento degli orari di apertura del Centro Giovani	Sede di attuazione
AZIONE 1.3: Organizzazione di laboratori ed eventi	PC, stampante, materiale di cancelleria, telefono, fax, fotocopiatore, scanner, sito web dell'ente, macchina fotografica, videocamera, video proiettore, lettore VHS e DVD, lavagna luminosa, televisore, materiali diversi, anche di riciclo
AZIONE 2.1: Miglioramento degli aspetti comunicativi per quanto già attivato dalla Biblioteca, dal Centro Giovani e dai servizi rientranti nel progetto	PC, stampante, materiale di cancelleria, telefono, fax, fotocopiatore, scanner, sito web dell'ente, macchina fotografica, videocamera

Spazio29, verso la fascia d'età da 0 a 17 anni, attraverso le famiglie	
AZIONE 2.2: Realizzazione di iniziative di aggregazione e animazione culturale relativa agli ambiti di progetto (Centri Ricreativi, Spazio a chi legge, La Biblioteca dei Bambini).	Pubblicazioni per bambini, letteratura grigia, materiali ricreativi, materiali a stampa, PC, stampante, collegamento a Internet, materiale di cancelleria, fotocopiatore, accessori di carattere ricreativo per bambini
AZIONE 3.1: Potenziamento delle attività di promozione della lettura e dei servizi della Biblioteca per bambini e ragazzi	PC, stampante, materiale di cancelleria, pubblicazioni sull'argomento, collegamento a Internet, scanner, fotocopiatore, materiale da disegno, automezzo dell'ente per eventuale distribuzione materiale prodotto
AZIONE 4.1: Realizzazione di iniziative ludico/aggregative di promozione culturale	automezzo dell'ente, PC, stampante, scanner, fotocopiatore, materiale di cancelleria e da disegno, materiale da bricolage, pubblicazioni relative al target, foto/videocamera

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari, nel corso della loro esperienza, saranno coinvolti in tutte le attività promosse dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, Scuola, Cultura e Pari Opportunità del Comune di Bondeno, che rientrino nelle aree di riferimento e da realizzarsi tramite la Biblioteca/Centro Giovani/progetto Spazio29.

I volontari entreranno così a diretto contatto con metodologie di lavoro basate sul lavoro in team e fatto quindi di relazioni trasversali con personale interno all'amministrazione comunale e all'associazionismo locale.

Nello specifico le conoscenze/competenze acquisibili si possono così suddividere:

Capacità e competenze di base

- consapevolezza del significato del Servizio Civile Nazionale
- conoscenza di struttura e di funzionamento dell'Ente comunale
- disponibilità ad una partecipazione attiva nella formazione e nelle attività previste dal progetto

Capacità e competenze trasversali:

- saper lavorare in gruppo
- saper lavorare in autonomia
- capacità organizzative
- saper risolvere problemi

Sede di attuazione Centro Giovani – competenze professionali:

- conoscenza degli aspetti di base relativi alle Politiche giovanili dell'Ente
- conoscenza del funzionamento di un Centro Giovani
- conoscenza di base della legislazione nazionale e regionale in materia
- capacità di relazionarsi con i ragazzi
- organizzare eventi ed incontri
- capacità di realizzare materiali informativi
- capacità di intrattenere rapporti con associazioni e ditte fornitrici di servizi
- capacità di intrattenere relazioni con
- capacità di intrattenere relazioni con un'utenza scolastica e libera di minori e adulti

Sede di attuazione Biblioteca – competenze professionali:

- conoscenze di base del funzionamento di una Biblioteca e in particolare della Sezione Ragazzi
- conoscenza di base della legislazione nazionale e regionale in materia di Biblioteche
- conoscenze nell'ambito della didattica e promozione del libro e della lettura
- capacità di realizzare materiali informativi e promozionali
- capacità di realizzare materiali, progetti e percorsi didattici e di effettuare visite guidate
- capacità di organizzare eventi, laboratori e letture animate
- capacità di intrattenere rapporti con associazioni e ditte fornitrici di servizi
- capacità di intrattenere relazioni con docenti
- capacità di intrattenere relazioni con un'utenza scolastica e libera di minori e adulti

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Le sedi verranno individuate, presa visione dei progetti approvati e finanziati, tra quelle messe a disposizione dagli enti – sotto riportate – che risultino più idonee in base alla distribuzione territoriale delle sedi di servizio e al numero di volontari in esse presenti:

- polo formativo dell'Azienda USL di Ferrara – via Comacchio, 296 – Ferrara;
- sala Polivalente presso Presidio Sanitario Eppi – Via De Amicis 22 – Portomaggiore (FE);
- sala riunioni presso Area di San Bartolo, ex ospedale psichiatrico, via S.Bartolo 119 – Ferrara;
- sala presso la l'ASP del Delta Ferrarese – via Cavallotti, 98 – Codigoro (FE);
- sala Comunale presso Municipio di Codigoro – p.zza Matteotti, 60 – Codigoro (FE);
- sala Consigliare presso il Comune di Formignana – via Vittoria, 29 – Formignana (FE);
- sala Consigliare presso Comune di Fiscaglia(località Migliaro) – p.zza XXV Aprile, 8 – Migliaro (FE);
- sala Torre presso il Comune di Copparo – via Roma, 20b – Copparo (FE);
- sala in Palazzo Bellini – Via Agatopisto, 5 – Comacchio (FE);
- Biblioteca "M. Soldati" - via Marcavallo 35 - Ostellato (FE);
- Biblioteca Comunale - P.zza Umberto I - Mesola (FE);
- sala riunioni presso "Consortio si" – Via G. Fabbri, 414 – Ferrara;
- sala presso la Biblioteca Bassani – Via G. Grosoli, 42 – Ferrara;
- sala riunioni presso Centro di aggregazione giovanile "Area giovani" del Comune di Ferrara – Via A. Labriola, 11 – Ferrara;
- Parrocchia della Beata Vergine Addolorata - via della Fortezza, angolo C.so Piave 25 – Ferrara;
- Centro Idea - via XX Settembre 152 – Ferrara;
- sala ricreativa presso Anffas di Ferrara – Via Canapa 10/12 – Ferrara;
- Ass. NOI PER LORO via Adelardi 9 - FE ;
- Fienile di Baura - via Raffanello 77 - Baura (FE)
- Cedis - via Ripagrande 1 – Ferrara;
- Caritas Diocesana di Ferrara-Comacchio - via Brasavola 19 - Ferrara
- Fondazione Zanotti – via Borsari 4/c – Ferrara;
- Work & Services S.Giuseppe di Comacchio - via del Pozzo 15 – Comacchio;
- Parrocchia S.Spirito - via Resistenza 1 - Ferrara;
- Centro adolescenti "Circauncentro" - Via dei Mercanti 1 – Comacchio;
- Teatro De Micheli - p.zza del Popolo 11 – Copparo;
- Sala Polivalente "Grattacielo" (c/o Centro di Mediazione) - viale Cavour 177/179 – Ferrara;
- Aula Magna dello IAL - via Montebello 46 – Ferrara;
- sala ricreativa presso CSR 'La coccinella gialla' – Via Dei Tigli 2/b – Cento;
- SALA DELL' ARENGO, Piazza del Municipio, 2 - Ferrara
- SALA DELLA MUSICA - Chiostrò S. Paolo, Via Boccaleone, 19 - Ferrara
- Comunità Terapeutica Denore, Via Massafiscaglia 434, Denore – Ferrara
- Agire Sociale - Centro Servizi per il Volontariato - Via Ravenna 52 – Ferrara
- Coordinamento associazioni di protezione civile, Via Gulielmo Marconi, 35 – Ferrara
- Scuola di Pace di Monte Sole, Via San Martino 25 loc. Marzabotto – Bologna
- Biblioteca Comunale Ariostea, Via Scienze, 17 – Ferrara
- Centro Civitas Vitae-PADOVA, Residenza Santa Chiara (in via Toblino 51) – Padova
- Tribunale di Ferrara, Via Borgo dei Leoni 60/62 - Ferrara

Potranno essere individuate nuove sedi di realizzazione della formazione che verranno di volta in volta comunicate.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale verrà attuata attraverso le seguenti figure:

Referente Copresc per la formazione – coordinatore della formazione generale.

Individuato tra i formatori accreditati in carico agli Enti soci, coordina il lavoro di programmazione svolgimento e monitoraggio della formazione generale assieme agli altri formatori e ai referenti per la formazione degli enti.

Partecipa agli incontri di coordinamento e verifica organizzati dalla regione Emilia Romagna.

Formatori accreditati in carico agli Enti di servizio civile associati al Copresc.

Predispongono il piano complessivo della formazione generale assieme ai referenti degli enti.

Affiancano i referenti degli enti nella programmazione dei contributi formativi ad essi richiesti.

Conducono gli incontri d'aula per complessive 20 ore.

Accompagnano i volontari negli incontri di formazione a cura dagli enti.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Referenti degli Enti per la formazione generale.

Partecipano agli incontri di programmazione della formazione generale.

Sovrintendono alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti, assieme al tutor.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Tutor

Affianca i referenti degli enti nella definizione dei contenuti e delle modalità di attuazione delle proposte formative.

Predisporre il prospetto complessivo delle proposte e raccoglie le adesioni dei volontari.

Verifica le assenze, le presenze e il numero di ore di formazione per ciascun volontario.

Partecipa agli incontri di formazione nel ruolo di osservatore e riferisce ai formatori o ai referenti degli enti eventuali elementi di criticità.

Partecipa agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

L'Ente si impegna a mettere a disposizione un referente della formazione generale.

L'Ente inoltre si avvarrà della collaborazione di esperti, che verranno individuati all'inizio del percorso formativo, tra risorse interne all'ente e del territorio ferrarese.

Il proprio formatore accreditato collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezione frontale: attività in cui è prevalente l'esposizione di contenuti teorici da parte di un esperto con l'eventuale ausilio di cartelloni o slide; prevede comunque momenti interlocutori tra il relatore e il gruppo, e momenti di discussione guidata e dibattito tra i partecipanti.

Metodologie incentrate sul gruppo (dinamiche non formali).

Focus group: gruppo di discussione a tema cui il formatore partecipa nel ruolo di facilitatore/moderatore;

Esercitazione: attività individuale o di gruppo che si svolge mediante l'utilizzo di schede di lavoro: istruzioni di gioco, tabelle o schemi che i volontari devono compilare o redigere;

Laboratorio: attività individuale o di gruppo che prevede la realizzazione di manufatti (disegni, composizioni di oggetti ecc);

Giochi-esercizio: attività dinamica che prevede l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;

Uscite sul territorio per visitare i luoghi di maggior rilievo sociale culturale o ambientale.

33) Contenuti della formazione:

FINALITÀ DELLE FORMAZIONE GENERALE:

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fonda primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

- il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;
- la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

IMPIANTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche per complessive 45 ore.

1. Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.
(15 ore a cura del Copresc)
2. Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
(25 ore a cura degli Enti)
3. Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio.
(5 ore a cura del Copresc)

Le ore di formazione a cura del Copresc sono suddivise in 4 incontri di 5 ore ciascuno, condotti direttamente dai formatori accreditati, per gruppi classe da 20 giovani. La

partecipazione agli incontri a cura del Copresc è obbligatoria per tutti i volontari. Gli incontri sono centrati sul gruppo in formazione, per favorire una lettura critica dell'esperienza in corso attraverso il confronto diretto tra i volontari.

Le ore di formazione a cura degli Enti sono centrate sulle realtà sociali e territoriali in cui essi operano. La programmazione e la realizzazione di questi incontri sarà affidata ai referenti degli enti affiancati da un tutor. Per la realizzazione degli incontri gli enti potranno avvalersi di esperti e testimoni. Ogni ente si impegna a definire una o più proposte formative specificando per ciascuna di esse il numero massimo di partecipanti, la durata, la sede, gli obiettivi (in linea con le finalità generali del piano formativo), gli ambiti tematici, le attività proposte, la qualifica e il ruolo di eventuali esperti e testimoni.

L'obiettivo è di comporre un pacchetto di proposte all'interno del quale i volontari, in accordo con i propri oip, possano scegliere, per complessive altre 25 ore di formazione, quelle che ritengono più utili e affini ai propri interessi e ai percorsi di servizio intrapresi.

I CONTENUTI E IL PIANO DEGLI INCONTRI:

A) PATRIA E DIFESA: IL CONTESTO CHE LEGITTIMA LO STATO A SVILUPPARE L'ESPERIENZA DI SERVIZIO (15 ORE)

1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 5 ore

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile:

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari

Obiettivi.

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione.

Far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN e alla formazione generale.

Presentare l'organizzazione istituzionale e la disciplina del SC.

Formulare il patto formativo.

Contenuti.

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali, assetto istituzionale e disciplina del SC.

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

Incontro preliminare all'avvio della formazione generale, che, collocandosi all'inizio dell'esperienza di servizio, assume anche rispetto a quest'ultima una funzione introduttiva, non solo per fornire ai volontari le informazioni utili ad orientarsi nel sistema, ma anche per aiutarli a cogliere la dimensione comunitaria del Servizio Civile, e stimolarli a percepirsi come membri di un corpo civile di difesa della Patria.

Si valuterà quindi la possibilità di svolgere l'incontro in forma assembleare, con la partecipazione congiunta di tutti i gruppi classe, dei loro formatori e tutor di riferimento, e dei referenti degli enti.

2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 10 ore.

Obiettivo.

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare

una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

Contenuti (e corrispondenza alle Linee guida dell'Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale).

Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

→ La formazione civica

Dichiarazione universale dei diritti umani, ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle Camere, iter formativo delle leggi.

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

B) DIFESA E CITTADINANZA: ATTORI E DINAMICHE SOCIALI (25 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ La protezione civile

→ Le forme di cittadinanza

→ Presentazione dell'Ente

Obiettivo

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento della dimensione territoriale all'interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un'organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell'ordine, della sicurezza.

L'obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune che esso rappresenta, come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato sulla responsabilità e sulla partecipazione.

La terza tappa del percorso formativo è affidata agli Enti di servizio civile a ciascuno dei quali si richiede di progettare e gestire, nell'ambito della formazione generale, un incontro di 5 ore.

Gli incontri organizzati dagli enti con la supervisione dei formatori accreditati verranno inseriti nel calendario della formazione generale in modo che ciascun gruppo classe

partecipano a 5 incontri organizzati da altrettanti enti del territorio.
Il programma degli incontri verrà sviluppato secondo una traccia di lavoro predisposta dai formatori accreditati.

La traccia di lavoro non vincola il contenuto della proposta formativa ad un singolo modulo tra quelli previsti nelle linee guida dell'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE ma li attraversa tutti trasversalmente. Punto di partenza è la Carta Etica sottoscritta da tutti gli Enti accreditati: "Gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale".

Ma la funzione degli Enti ai fini della Difesa della Patria non è determinata dalla loro adesione al sistema del Servizio Civile. È piuttosto un prerequisito che gli Enti devono possedere per accreditarsi, e poggia sulla loro natura e sulla loro 'ordinaria' attività sociale. Si chiede dunque agli enti di presentare ai volontari esempi concreti e significativi di 'difesa civile' della Patria secondo la loro natura e le loro modalità di intervento sul territorio.

Gli esempi possono far riferimento all'Ente in sé per sé (es. la funzione del Comune e le sue relazioni con i cittadini) o a specifiche iniziative promosse nei differenti settori di intervento (assistenza, educazione, ambiente, patrimonio artistico...).

I contenuti specifici e le modalità di svolgimento degli incontri saranno definiti dai referenti degli enti in accordo con il tutor e condivisi nel tavolo provinciale per la programmazione delle formazioni generali.

Nella programmazione degli incontri si chiede di tenere in considerazione alcune attenzioni formative:

- a partire dagli esempi proposti fornire elementi utili alla comprensione dei contesti sociali ad essi sottesi (attualità, politica, evoluzione storica delle situazioni di bisogno, criticità...);
- stimolare i volontari ad un'analisi critica dei temi trattati, offrendo spazio alle loro opinioni e alle loro esperienze.

Per orientare il lavoro di programmazione si consegnano agli enti le 5 domande che saranno proposte ai volontari come chiave di lettura degli incontri formativi cui parteciperanno.

1 CHI DIFENDE LA PATRIA? (come si colloca l'Ente nel contesto istituzionale)

2 DIFENDERE CHI (o CHE COSA)?

3 PERCHE' DIFENDERE? (valori e principi di riferimento dell'azione sociale)

4 DIFENDERE DA CHE COSA (o DA CHI)? (questioni di rilevanza sociale: attualità – territorio)

5 DIFENDERE COME? (risorse strumenti e metodologia dell'azione sociale)

C) CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZIO CIVILE (5 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile

Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile, Si solleciteranno i volontari a definire se e in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio. Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione.

34) Durata:

Durata: 45 ore suddivise in:

- 20 ore d'aula (a cura del Copresc)
- 25 ore di conoscenza dei servizi sociali del territorio (a cura degli Enti)

Tempi di attivazione: a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Bondeno, Piazza Garibaldi, 1 – 44012 Bondeno (Fe)
Centro Giovani 'Spazio29', Via Vittorio Veneto, 19 – 44012 Bondeno (FE)
Biblioteca Comunale, Via dei Mille, 8/A – 44012 Bondeno (FE)

36) Modalità di attuazione:

In proprio, con formatori dell'ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Masini Gloria, nata a Bondeno (Fe) il 04/08/1960
Tagliani Caterina, nata a Bondeno il 24/03/1986

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Masini Gloria: attualmente Capo Servizio Biblioteca e Archivio storico, responsabile della Biblioteca dell'ente dal 1997. Laurea in Filosofia presso Università degli Studi di Bologna, Corso biennale post laurea di formazione sulla catalogazione dei Beni Culturali; corsi d'aggiornamento annuali in materia biblioteconomica, gestione e promozione della lettura, corsi di

aggiornamento e formazione in materia di promozione e didattica dei beni culturali. Dal 2007 archivista e paleografo con diploma della Scuola di Archivistica e Paleografia di Modena.

Tagliani Caterina: attualmente gestisce le attività e i progetti del Centro Giovani nell'ambito della convenzione fra Comune di Bondeno e APS La Locomotiva.

In qualità di dipendente dell'associazione, inoltre, si occupa di aggregazione, e animazione nell'ambito del progetto Spazio 29 e di attività di sostegno scolastico .

Si vedano i rispettivi *curriculum vitae*, allegati alla scheda di progetto.

Per ulteriori approfondimenti si prevede di fare eventuale ricorso ad altri esperti.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Le docenze di formazione specifica, avranno carattere sia teorico che pratico e utilizzeranno metodologie interattive.

La formazione specifica sarà effettuata nella fase iniziale del servizio.

I moduli di formazione si alterneranno a primi momenti di affiancamento dei volontari agli operatori locali di progetto delle sedi di attività.

I formatori lavoreranno per fornire ai volontari adeguati strumenti di conoscenza e comprensione della realtà operativa del Centro Giovani, della Biblioteca, e di quanto viene realizzato nell'ambito del progetto condiviso chiamato 'Spazio29' , allo scopo di metterli in grado di intervenire in maniera professionale in tutte le attività previste dal progetto.

La formazione avverrà sia attraverso moduli frontali di introduzione alle tematiche inerenti al progetto, sia sul campo, per permettere ai volontari una visione diretta della sede e delle attività che troveranno svolgimento nel corso del progetto, sia attraverso momenti di studio diretto da parte dei giovani volontari, sia attraverso la partecipazione ad eventuali seminari, convegni, conferenze attinenti il campo progettuale.

Al termine del percorso verrà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione.

40) *Contenuti della formazione:*

Il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto 7 e relative azioni e attività (punto 8), la formazione specifica si svilupperà come segue:

Parte generale: relativa al settore di riferimento e alle finalità dell'Ente Comune.

Area aggregazione giovanile: tecniche accoglienza e relazione verso i bambini e i giovani, tecniche di base dell'animazione e delle attività ricreative.

Formatore: Tagliani Caterina

Area animazione culturale: tecniche relative all' accoglienza e relazione verso i bambini, i genitori, i docenti; nozioni di base sull'editoria per bambini/ragazzi; strategie di promozione del libro; tecniche di base per laboratori e letture animate

Formatore: Masini Gloria

41) *Durata:*

70 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

<u>MONITORAGGIO FORMAZIONE SPECIFICA</u>		
<p>Il monitoraggio della Formazione Specifica si svolgerà in itinere attraverso colloqui individuali a cura degli OLP, utilizzo di questionari di gradimento degli eventi formativi; utilizzo di una scheda individuale per ogni ragazzo, con indicato il periodo di formazione specifica, il tipo di evento formativo, l'obiettivo, la durata, il nominativo del formatore.</p> <p>Tale attività verrà seguita costantemente dal un apposito gruppo di lavoro costituito per seguire l'andamento dei progetti di servizio civile. I percorsi di formazione specifica saranno sviluppati mediante un'attenta analisi delle competenze e dei bisogni dei volontari impiegati; tale metodologia sarà impiegata anche nell'azione di monitoraggio, mediante il confronto diretto (colloqui e/o questionari ad hoc subito dopo la formazione).</p>		
Tempistica	Azione	Strumento
Termine percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari di un questionario di valutazione della Formazione Generale e di una scheda di autovalutazione delle competenze possedute a inizio servizio	Questionario Curriculum vitae volontario Scheda di autovalutazione
Termine incontri formazione specifica	Somministrazione questionario di valutazione della formazione specifica	Questionario
II, V, IX mese	Incontri per accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze e per verificare se emergono esigenze di approfondimento di tematiche sviluppate	Colloqui
XII mese	Verifica finale dell'esperienza con somministrazione ai volontari del questionario di valutazione finale e di una scheda di	Questionario Scheda di autovalutazione

	autovalutazione delle competenze possedute a fine progetto	
--	--	--

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE GENERALE condiviso in ambito Copresc

Il monitoraggio della formazione generale congiunta sarà coordinato, all'interno del percorso formativo dei volontari, attraverso **due momenti di rilevazione**.

Primo – iniziale

Durante il primo incontro di formazione i volontari verranno coinvolti in un'attività dinamica per rilevare:

- le aspettative del giovane rispetto alla formazione generale;
- la percezione del volontario delle possibili ricadute della formazione generale sulla proposta di servizio. (Elemento fondamentale per avvicinare la formazione generale alle realtà di servizio nei diversi settori).

Metodologia

- Attività dinamica;
- Esercitazione individuale;
- Condivisione in plenaria e commento del formatore.

Secondo – finale

Al termine del percorso formativo, durante l'ultimo incontro, verrà somministrato un **questionario di verifica della formazione generale** con successiva discussione e rielaborazione orale delle risposte attraverso attività dinamiche. Questo per rilevare:

- l'andamento della formazione generale (contenuti, dinamiche, metodologie ed organizzazione);
- la reale ricaduta della formazione sulla proposta di servizio che il volontario sta vivendo. (Elemento fondamentale per indagare le connessioni tra formazione, attività e progetto).

Metodologia

- Somministrazione del questionario a risposta chiusa e aperta: compilazione individuale;
- Attività dinamiche (giochi di posizione e di schieramento);
- Verifica in plenaria, coordinata dal formatore, con dialogo con i volontari.

I dati raccolti e rielaborati dalle rilevazioni saranno analizzati anche in ambito Copresc e in seguito presentati in una riunione di verifica e di riprogettazione del percorso formativo con i referenti per la formazione generale degli enti partecipanti.

Il Responsabile legale dell'ente
Dott. Fabio Bergamini